

LECTURES

DUE AMERICANI AL RIZZOLI:

IL PROF. HORNICEK E IL PROF. PACIFICI

Mercoledì 22 e giovedì 30 aprile i professori Hornicek e Pacifici, ricercatori di fama internazionale, hanno tenuto due lectures scientifiche al Rizzoli nell'ambito del ciclo di incontri con i protagonisti della ricerca biomedica internazionale promosso dal direttore scientifico IOR Francesco Antonio Manzoli.

Con Francis J. Hornicek si è parlato di cordoma (tumore maligno del tessuto scheletrico a lento accrescimento, che rappresenta approssimativamente il 2-4% di tutti i tumori delle ossa). Il professore è direttore dell'Orthopaedic Oncology Service e direttore del S.L. Harris Chordoma Center presso il Massachusetts General Hospital e professore associato di chirurgia ortopedica alla Harvard Medical School di Boston. La sua attività di ricerca riguarda i tumori muscolo-scheletrici, le metastasi e le infezioni ossee, il trapianto allogenico, l'immunoterapia, aspetti specifici di biologia cellulare, la biologia molecolare dei sarcomi, lo sviluppo di nuovi farmaci chemioterapici.

Il prof. Maurizio Pacifici ha invece parlato delle esostosi ereditarie multiple. È direttore del Laboratorio di Ricerca del Dipartimento di Chirurgia Ortopedica presso il Children's Hospital of Philadelphia, membro dell'Istituto Nazionale di Salute degli Stati Uniti (NIH) e docente presso il Dipartimento di Chirurgia Ortopedica della Thomas Jefferson University. Si occupa di biologia dello sviluppo scheletrico e dell'identificazione delle molecole che influenzano la determinazione e differenziazione delle cellule scheletriche progenitrici di malattie rare congenite. L'obiettivo è quello di comprendere gli aspetti fondamentali dei meccanismi cellulari, biochimici e molecolari dello sviluppo scheletrico e utilizzare le informazioni raccolte per acquisire conoscenze alla base di malattie come le esostosi multiple ereditarie (HME).



Da sinistra: il prof. Marcacci, il dr. Ripa di Meana, il prof. Hornicek e il prof. Ruggieri



Da sinistra: il dr. Sangiorgi, il prof. Pacifici, il dr. Ripa di Meana e il prof. Marcacci

CAMPAGNA IGIENE MANI

In occasione della giornata mondiale per l'igiene delle mani, che ricorre ogni anno il 5 maggio e fa parte delle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, personale sanitario e direttori hanno prestato la loro immagine per la campagna IOR ideata e promossa dalla Direzione Sanitaria e dalla Direzione Assistenza.



Progetto Francesca Raggi e Cristina Vandelli, foto Lorenz Piretti (SPATE), grafica Cristina Ghinelli, coordinamento editoriale Alice Capucci

UNA MOSTRA A PALAZZO D'ACCURSIO DEDICATA ALLA GRANDE GUERRA

Si è tenuta presso la Sale Ercole di Palazzo d'Accursio la mostra sulla Grande Guerra curata dallo storico Ludovico Testa, cui il Rizzoli ha partecipato con immagini e citazioni dell'epoca. Simona Lembi, presidente del Consiglio Comunale di Bologna, e Massimo Mezzetti, Assessore regionale alla cultura, durante l'inaugurazione hanno ricordato quanto l'Emilia-Romagna abbia mostrato un'efficiente capacità organizzativa nella cura dei militari provenienti dal fronte attraverso due ospedali: l'Istituto Ortopedico Rizzoli e l'ex-ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia. In rappresentanza del Rizzoli, la dr.ssa Tomba delle Biblioteche Scientifiche si è concentrata sull'importanza della figura di colui che, durante la Grande Guerra, è stato il direttore del nosocomio, Vittorio Putti, il quale introdusse in Italia avanguardistiche protesi per i mutilati. "Per fare ciò - ha spiegato la bibliotecaria - egli dovette riorganizzare le già esistenti officine ortopediche con maestranze adatte a svolgere un compito cui erano impreparate. Infatti, fino a quel momento, al Rizzoli si erano realizzati corsetti, staffe, e quant'altro necessario a curare le deformità muscolo scheletriche ma non certamente quelle protesi sofisticate volute dall'allora direttore che portò il Rizzoli ad essere, come scrisse l'ortopedico Peter Bade nel 1939, l'Ospedale meglio costituito e il più bello del mondo".



Patrizia Tomba insieme a Massimo Mezzetti e Simona Lembi

STAMPA 3D: AL RIZZOLI I LEADER ITALIANI

VENERDÌ 19 GIUGNO NASCE LA RETE

Dai tutori personalizzati per ogni paziente in Pronto Soccorso alla stampa di ossa e organi per i trapianti: presente e futuro della stampa 3D in medicina vengono discussi venerdì 19 giugno al Rizzoli.

Una "foundation conference" per la nascita dell'Italian Digital Biomanufacturing Network (IDBN), la rete che collega a livello nazionale gli sperimentatori che hanno raggiunto i risultati più avanzati nell'applicazione della nuova tecnologia in diversi ambiti medici. Presidenti della Conferenza il direttore della Banca delle Cellule e del Tessuto Muscolo-scheletrico IOR dr. Pier Maria Fornasari e il dottor Nicola Bizzotto, Ortopedico dell'Università di Verona.

Per info e iscrizione: www.idbn.org



SITOP

IN RICORDO DEL PROF. DAL MONTE

SABATO 30 MAGGIO

Al Rizzoli si terrà sabato 30 maggio un incontro organizzato in collaborazione con la SITOP (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica),

per ricordare il professor Alessandro Dal Monte, primario del reparto di Ortopedia Pediatrica IOR dal 1965 al 1989 scomparso nel 2012. Durante il congresso, che vede come presidente l'attuale direttore f.f. del reparto dr. Stefano Stilli e presidente onorario il dr. Onofrio Donzelli, verrà ripercorsa la storia dell'ortopedia pediatrica dal 1965 ad oggi, soffermandosi sui recenti progressi e sul trattamento di patologie di natura traumatica e oncologica.

EBOT SCUOLA DI ORTOPEDIA IN CLASSIFICA

LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI BOLOGNA È QUINTA PER L'EUROPEAN BOARD OF ORTHOPAEDICS AND TRAUMATOLOGY

La specialistica diretta dal prof. Maurizio Marcacci, direttore della Clinica II del Rizzoli, si classifica tra i primi posti della graduatoria per la valutazione annuale dei giovani specializzandi in ortopedia organizzata dall'European Federation of National Associations of Orthopaedics and Traumatology (EFORT).

La Scuola di Bologna si colloca al quinto posto (64%), superata di pochi punti da quelle di Ankara (66%), Navarra (67%), Sabadell (69%) e Lisbona (69%).

L'esame, online e in lingua inglese, è stato svolto dagli specializzandi del terzo, quarto e quinto anno ed era composto da 100 domande a risposta multipla relative a colonna vertebrale, arti inferiori e superiori, ortopedia pediatrica e scienze di base.

I futuri ortopedici dell'Ateneo di Bologna hanno dimostrato una buona preparazione in ambito pediatrico, dove si aggiudicano un secondo posto, nelle patologie dell'arto inferiore e nei disordini della colonna vertebrale. Meno bene, invece, le risposte relative alle patologie dell'arto superiore e alle scienze di base.

"Ho chiesto agli specializzandi di partecipare a questo test per confermare la competitività della nostra Scuola nel resto d'Europa" spiega il prof. Marcacci – e per poter agire correggendo il progetto didattico al fine di migliorare dove ne abbiamo bisogno. Sono contento del risultato e ringrazio gli specializzandi per il loro impegno". L'EBOT finale, esame prestigioso, si svolgerà in due sessioni: lo scritto a giugno e l'orale ad Amsterdam, in ottobre, al termine della formazione specialistica.



Gli specializzandi mentre si preparano all'esame

INCONTRI DI ONCOLOGIA TRASLAZIONALE

PROSSIMA RIUNIONE MARTEDÌ 23 GIUGNO

Migliorare l'interazione tra i laboratori di ricerca e le unità clinico-assistenziali del Rizzoli per incentivare lo scambio reciproco di conoscenze, coltivare il lavoro di squadra, condividere progetti di ricerca traslazionale nell'ambito dell'oncologia muscolo-scheletrica. Questo è l'obiettivo degli incontri organizzati dal dr. Massimo Serra, responsabile della Farmacogenomica e Farmacogenetica del Laboratorio di Oncologia Sperimentale, e dal dr. Stefano Ferrari, responsabile del reparto di Chemioterapia dei tumori dell'apparato locomotore.

"L'idea di questi incontri è stata del professor Campanacci negli anni '90 e poi proseguita dal dottor Bacci – spiegano gli organizzatori – Sono occasioni preziose di confronto e di dialogo tra chi lavora in reparto e chi in laboratorio. Queste riunioni permettono di generare nuove idee e considerazioni, anche con il contributo di specialisti provenienti da altre realtà. Questo permette un avanzamento sia nell'ambito della ricerca che nel trattamento del paziente, aspetti della medicina intrinsecamente legati."

Ogni incontro si tiene di martedì nell'Aula Campanacci (Ospedale) alle ore 15.

Le prossime date:

23 giugno, 29 settembre, 27 ottobre, 24 novembre, 15 dicembre.

La partecipazione è gratuita e prevede crediti ECM.

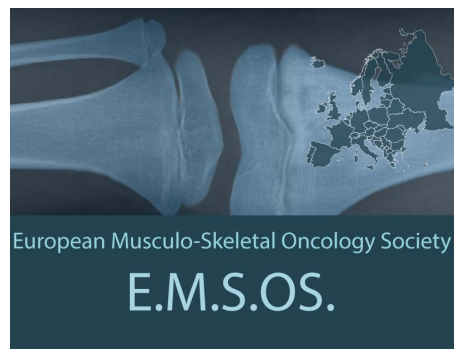
Le persone interessate a presentare un contributo possono inviare le proprie proposte di intervento a massimo.serra@ior.it oppure a stefano.ferrari@ior.it specificando la data in cui vorrebbero partecipare.

EMSOS 2015

PREMIATA LA DR.SSA LONGHI DEL RIZZOLI

Il congresso EMSOS (European Musculoskeletal Oncology Society) 2015 si è tenuto dal 29 aprile al 1 maggio ad Atene, Grecia.

La Società, il cui attuale presidente è il responsabile del reparto di Chemioterapia dei tumori dell'apparato locomotore IOR dr. Stefano Ferrari, riunisce i più prestigiosi centri che operano nell'ambito dell'oncologia muscolo scheletrica in Europa e nasce con lo scopo di promuovere la ricerca ed ampliare le conoscenze in tale campo. Tra i premi assegnati al congresso di quest'anno, quello per la miglior presentazione libera è andato alla dr.ssa Alessandra Longhi del reparto di Chemioterapia del Rizzoli.



FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

IL RIZZOLI PARTECIPA ALL'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE CARISBO

Organizzato dalla Fondazione Carisbo, dal 7 al 10 maggio Bologna ha ospitato il "Festival della Scienza Medica. *La lunga Vita*" a cui anche il Rizzoli ha partecipato: il direttore generale Francesco Ripa di Meana ha moderato l'incontro "Gigantismo delle aziende e bisogni del paziente: quali strumenti per quali scenari?" al quale hanno partecipato il direttore sanitario dell'Ausl 7 di Siena Simona Dei, il direttore generale dell'azienda di Chieti Francesco Zavattaro ed Emanuele Vendramini, professore universitario (1); giovedì 7 maggio nell'atrio dell'ingresso monumentale dell'Ospedale quattro musiciste hanno proposto un concerto di Musica classica e giovane a cura del Conservatorio "Giovanni Battista Martini" di Bologna (2); venerdì 8 maggio l'attrice Giulia Quadrelli (3) ha intrattenuto pazienti e familiari del reparto di Ortopedia Pediatrica IOR con letture tratte da "Favole al telefono" di Gianni Rodari.

Domenica 10 maggio il direttore della Clinica Il IOR Maurizio Marcacci ha condotto "Una visita nella corsia della Storia". Giovani studenti hanno recitato la parte dei pazienti su veri letti di ospedale e il pubblico ha assistito lo specialista nell'affrontare casi clinici analoghi in epoche storiche diverse (4).



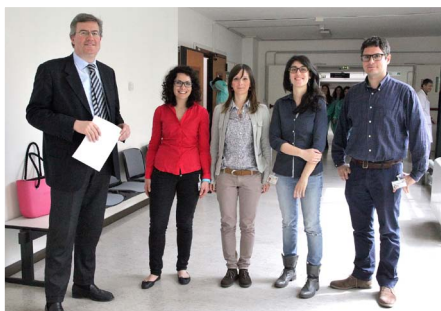
(1) Il direttore generale Ripa di Meana con la dr.ssa Dei e il dr. Zavattaro

(2) Le musiciste Aramu, Sanchez, Wewer e Nakada

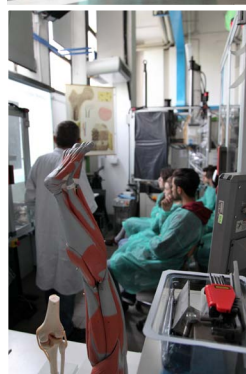
(3) Giulia Quadrelli. Fonte: teatrodusebologna.it

(4) Il prof. Marcacci con una studentessa-paziente. Fotografia G. Caroli

OPEN DAY DELLA RICERCA 2015



Due giornate dedicate agli studenti delle scuole superiori bolognesi per conoscere più da vicino il mondo della ricerca in sanità. Venerdì 17 e giovedì 23 aprile gli studenti di quarta superiore dei Licei Fermi, Sabin e Righi sono stati accolti dai professori Marcacci, Giardino e Maraldi per poi visitare alcuni dei laboratori di ricerca IOR al fine di conoscere più da vicino l'attività quotidiana della ricerca. Le mattinate si sono concluse con una tavola rotonda condotta rispettivamente da Georgia Passuello di Radio Bruno e dal direttore del telegiornale di Nettuno TV Francesco Spada. I giornalisti hanno intervistato i ricercatori IOR Chiara Fersini, Margherita Maioli, Gregorio Marchiori, Giulia Merli, Serena Pollino e Francesca Ponti per raccontare ai ragazzi il momento della scelta del percorso universitario e condividere con loro esperienze e impressioni del mondo della ricerca scientifica in sanità.



CODICE DI COMPORTAMENTO IOR

ART. 9 COMPORTAMENTO IN SERVIZIO (PARTE III)

5. Il destinatario non utilizza a fini privati i beni (quali ad es. farmaci, garze, materiale sanitario, carta intestata, materiale di cancelleria, P.C. e fotocopiatrici o altre attrezzature) di cui dispone per l'assolvimento dei compiti istituzionali.

6. Il destinatario, salvo casi urgenti, non utilizza il telefono di servizio per motivi personali. In casi di particolare necessità il dipendente potrà utilizzare il telefono aziendale per motivi personali utilizzando i codici che identificano la tracciabilità della telefonata personale.

7. Il destinatario utilizza i mezzi di trasporto dell'Istituto a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

8. I destinatari informano tempestivamente il Responsabile secondo l'organigramma aziendale:

- a) di ogni evento in cui siano rimasti direttamente coinvolti e che potrebbe avere riflessi sul servizio o sul rapporto di lavoro/incarico;
- b) di situazioni di pericolo o danno per l'integrità fisica o psicologica propria o di altri durante lo svolgimento del servizio/incarico;
- c) di ogni inefficienza, guasto o deterioramento delle risorse materiali o strumentali loro affidate.

9. Il Responsabile secondo l'organigramma aziendale è tenuto a vigilare sul rispetto delle previsioni contenute nel presente articolo.

CALENDARIO 2015

7-11 GIUGNO 2015

10 TH. BIENNAL ISAKOS-INTERNATIONAL SOCIETY OF ARTHROSCOPY, KNEE SURGERY AND ORTHOPAEDIC SPORTS MEDICINE- CONGRESS 2015 LYON CONVENTION CENTRE AT THE CITÉ INTERNATIONALE, LYON - FRANCE

WWW.CCC-LYON.COM

WWW.ISAKOS.COM/MEETINGS/2015CONGRESS

18-20 GIUGNO

1° CORSO WATCH AND TRY-CADAVER LAB

SIGASCOT- SOCIETÀ ITALIANA DEL GINOCCHIO ARTROSCOPIA

SPORT CARTILAGINE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE

18, 19 GIUGNO PRESSO FLORIM CERAMICHE SPA, FIORANO MO-
DENESE (MO) 20 GIUGNO PRESSO LET PEOPLE MOVE, AREZZO

INFOSIGASCOT@OIC.IT

[WWW.SIGASCOT.COM/SITE/EVENTI-UFFICIALI/CADAVER-LAB-WATCH-](http://WWW.SIGASCOT.COM/SITE/EVENTI-UFFICIALI/CADAVER-LAB-WATCH-AND-TRY)

[AND-TRY](http://WWW.SIGASCOT.COM/SITE/EVENTI-UFFICIALI/CADAVER-LAB-WATCH-AND-TRY)

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR INIZIATIVE GIUGNO 2015

- Continuano le attività di sostegno al Torneo di Calciotto e le Visite Guidate
- Prosegue la raccolta firme a sostegno della realizzazione della palestra per soci e dipendenti nei vecchi spogliatoi dell'area monumentale
- A maggio verranno eletti il Presidente e il nuovo consiglio direttivo del circolo.

CONSIGLIO USCENTE

presidente: Mirco Alboresi
vicepresidente: Giulio Rizzi
segretario: Marina Liverani
consiglieri: Panagiota Dimopoulou
Stefania Guidotti



14^a Giornata Nazionale del Sollievo Domenica 31 maggio 2015

dai colore al sollievo

Più cure domiciliari, più strutture contro
il dolore, da oggi nella tua Regione è possibile

umanità
calore
vicinanza
cura
ascolto
dignità

Numero Verde
800 033033

La telefonata è gratuita sia da fisso che da cellulare.
Il servizio è aperto nei giorni feriali dalle 8,30 alle 17,30
e il sabato dalle 8,30 alle 13,30

REGALI DUCATI PER I BIMBI DELL'ORTOPEDIA PEDIATRICA



Sono stati consegnati martedì 21 aprile i modellini delle moto Ducati donati dall'azienda ai pazienti del reparto di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica del Rizzoli. Un modo diverso e piacevole di passare una giornata in ospedale.

STAZIONE CENTRALE:

PROSEGUONO I LAVORI DI RINNOVAMENTO

Più attenzione a pedoni e ciclisti nel progetto di rinnovamento della Stazione Centrale di Bologna. Grazie a un accordo tra Comune e Ferrovie, sono stati allargati i marciapiedi laterali e realizzata una nuova pavimentazione all'ingresso della Stazione. L'intento è di terminare l'intero progetto entro l'inizio della stagione estiva, verrà data continuità alla pista ciclabile da via Amendola all'ingresso ovest, creata una nuova pista che colleghi l'uscita della stazione con la ciclabile presente sul ponte Matteotti, allargati gli altri marciapiedi circostanti, ricavati nuovi spazi per la sosta breve delle auto. Anche per le biciclette saranno disponibili ulteriori stalli, fino ad arrivare a 2.600. La grande aiuola centrale verrà riorganizzata e ammodernata, i parcheggi per i motorini saranno spostati su viale Amendola e due nuove telecamere Rifa verranno installate per evitare ingressi e parcheggi abusivi in piazza.



mobilità.regione.emilia-romagna.it



Sala Bacchelli. Affresco di L. Carracci-Particolare del personaggio misterioso

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715
del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 100 anno 9,
maggio 2015 a cura dell'Istituto
Ortopedico Rizzoli di Bologna via di
Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel
0516366703 fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione Alice
Capucci (coordinamento editoriale),
Umberto Girotto, Mina Lepera,
Maurizia Rolli, Daniela Negrini,
Maria Pia Salizzoni, Daniele
Tosarelli, Teresa Venezian

Progetto grafico Stefania Conforto

Fotografie Lorenz Piretti (SPATE)

Stampa Giovanni Vannini, Massimo
Macchi - Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Maria Carla Bologna, Stefano Ferrari,
Cristina Ghinelli, Alessandra Longhi,
Francesca Manicardi, Andrea Paltrinieri,
Annamaria Paulato, Pamela Pedretti,
Francesca Raggi, Angelo Rambaldi,
Massimo Serra, Patrizia Tomba,
Anna Viganò

Chiuso il 12 maggio 2015 - Tiratura 1000 copie

C'ERA UNA VOLTA

LA FIGURA MISTERIOSA

Il grande cammino tardo rinascimentale e l'affresco di Ludovico Carracci "Cena in casa di Simone Coriario" è l'unica testimonianza a noi giunta della foresteria del Convento, oggi sala Bacchelli, costruita nel 1592. Purtroppo nella tempesta e nell'abbandono in cui fu ridotto il monastero dopo le soppressioni napoleoniche è andata perduta la volta originale della sala ove vi era un affresco di Ludovico e Agostino Carracci. La sala era il centro di quella vera e propria "macchina dell'accoglienza" che i monaci avevano approntato per gli ospiti illustri e che prevedeva, fra l'altro, anche un bellissimo teatrino con rivestimento ligneo dei fratelli Bibbiena, di cui rimane solo una vasta e disadorno androne. L'affresco rappresenta San Pietro ospite di Simone Coriario, una sorta di albergatore, siamo nei pressi di Roma. La scena pittorica è movimentata e ricca di tipi diversi e particolari cani compresi, dal commensale che si china a raccogliere un calice che gli è caduto al cameriere che sta servendo al tavolo e tanti altri. Ecco però che in alto c'è una figura di un giovane uomo che guarda i commensali apparentemente estraneo al convivio, anzi come se si burlasse dei convenuti. Effettivamente il giovane personaggio si distacca nettamente nella movimentata azione dei vari protagonisti del dipinto. Ma chi è questo misterioso osservatore?

Kenichi Takahashi, giapponese Professore di storia dell'arte all'Università di Wacayama e grande conoscitore della pittura bolognese del '600, diede una sua interpretazione che non è mai stata smentita. Takahashi ritiene di aver individuato nello sconosciuto Adriano Banchieri che all'epoca del dipinto aveva 24 anni e quindi non aveva ancora la barba ed i baffi con cui appare in ritratti successivi. Adriano Banchieri (1568-1634 al secolo Tommaso), celebrato in una grande lapide nella controfacciata sinistra della chiesa di San Michele in Bosco, era un monaco olivetano, organista ma anche letterato, fu una figura centrale e innovativa nella storia della musica italiana nel '600. Fondatore dell'Accademia dei Filomusi, che diresse con il nome di "Dissonante", nel 1624 fu insignito del titolo di Abbatte onorario di San Michele in Bosco. Takahashi sostiene che era molto legato a Ludovico Carracci. Entrambi erano fortemente critici sulle "compagnie" ed "accademie" che regolavano le attività degli artisti, sia musicisti che pittori ed altri. Il Banchieri con riferimento alle "compagnie" scrisse pure un trattato: "La Nobiltà dell'Asino". E quindi il Carracci avrebbe inteso render omaggio al suo vivace amico e sodale inserendolo nel dipinto nella foresteria. I frequentatori, numerosi visitatori e convegnisti nell'attuale Sala Bacchelli, diano anche un'occhiata al misterioso convenuto alla "cena" nel dipinto sopra il camino, che li guarda ancora con la stessa espressione un po' beffarda, forse perché vede che, poi, non è cambiato molto.

Angelo Rambaldi